

Verbale n. 3/20 delle riunioni della Commissione di Ateneo per le Biblioteche

La Commissione di Ateneo per le Biblioteche si è riunita il giorno martedì **15 dicembre 2020 alle ore 14,00**. A seguito dei provvedimenti dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19, la riunione si è tenuta in modalità telematica da remoto tramite l'applicazione Google Meet. I componenti della Commissione hanno ricevuto un link a cui collegarsi per partecipare alla riunione.

Ordine del giorno (All. 1)

- 1. Comunicazioni**
- 2. Approvazione del verbale della seduta precedente**
- 3. Risorse elettroniche**
 - 3.1 Aggiornamento contratti e spese 2020
 - 3.2 Programmazione 2021
- 4. Sistema Bibliotecario: organizzazione, attività, progetti**
 - 4.1 Regolamento SBA e Carta dei servizi
 - 4.2 Policy di Ateneo sull'accesso aperto
 - 4.3 Aggiornamento progetti in corso (Sebina, polo SBN UPO, Bibliolab, Open access, ecc.)
- 5. Varie ed eventuali**

Presenti: dott.ssa Marisa Arcisto, prof. Enrico Ercole (partecipa alla riunione dalle ore 15,15), prof. Paolo Marzullo, prof. Alberto Massarotti, prof.ssa Cristina Meini, prof.ssa Marina Spiotta, Sig. Luca Tenconi, prof.ssa Marcella Trambaioli, dott.ssa Chiara Zara

Assenti giustificati: prof. Mario Sitta

Presidente: prof.ssa Cristina Meini

Segretario verbalizzante: dott.ssa Chiara Zara

La Presidente verifica che tutti i componenti siano collegati e che siano correttamente funzionanti le funzionalità audio e video a disposizione dei partecipanti. Constatata la presenza del numero legale, la Presidente alle ore 14,10 dichiara aperta la seduta e passa al primo punto dell'Ordine del giorno: "Comunicazioni".

1. COMUNICAZIONI

La Presidente comunica che il webinar "Pagare per leggere o pagare per scrivere: un dilemma insuperabile? Editoria scientifica e Open Access", che si è tenuto lo scorso 4 dicembre, ha avuto un buon successo di adesioni e di partecipazione. Il webinar è stato organizzato grazie ad una collaborazione fra AISA e il nostro Ateneo, in particolare il gruppo di lavoro open access.

La Presidente aggiorna i presenti sulle procedure per il rinnovo della convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari con il Politecnico di Torino, l'Università degli studi di Torino, l'Università della Valle d'Aosta e l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Si è svolto un

incontro con i referenti dei rispettivi Sistemi bibliotecari e si prevede di concludere la revisione del testo in tempo utile per presentarlo agli Organi di Ateneo entro il mese di febbraio. La convenzione avrà durata quinquennale. E' stata avanzata l'ipotesi di includere nella convenzione anche i Conservatori e gli istituti AFAM piemontesi, ma questi si aggiungeranno eventualmente in un secondo momento.

Ercole partecipa alla riunione alle ore 15,15.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Viene posta ai voti l'approvazione del verbale della seduta precedente, inviato preventivamente da Zara. *La CAB approva all'unanimità.*

3. RISORSE ELETTRONICHE

La Commissione concorda sulla discussione congiunta dei due punti, che hanno aspetti fortemente collegati.

3.1 Aggiornamento contratti e spese 2020

3.2 Programmazione 2021

La Presidente cede la parola ad Arcisto che illustra le previsioni di spesa, inviate alla Commissione nei giorni scorsi, e che sono in esame da parte degli Organi di Ateneo. Il budget per il 2021 è stato elaborato tenendo conto dell'istituzione del Fondo unico dello SBA. Sono state raccolte le previsioni di spesa per monografie, periodici e banche dati delle singole biblioteche, e la somma è stata inserita nella richiesta di budget SBA per il prossimo anno, come indicato nella tabella:

FONDO UNICO SBA: Banche dati (extra CRUI/CARE)	€80.000,00
FONDO UNICO SBA: Acquisto Periodici (print only , print+online e online only)	€130.000,00
FONDO UNICO SBA: Libri cartacei (monografie carta)	€80.000,00

A queste voci, si aggiungono le spese solitamente previste sull'UPB SBA, descritte nella tabella seguente:

Assistenza all'uso del nuovo gestionale (Training on the job)	€5.000,00
Acquisto servizio annuale Antiplagio (turnitin)	€2.500,00
Acquisto ebooks (compresa piattaforma EDRA)	€25.000,00
Accordo SIAE-CRUI per fotocopie	€18.000,00
Organizzazione di convegni, attività e seminari in tema di open access, servizi agli utenti e risorse elettroniche SBA	€3.500,00
Sottoscrizioni e rinnovi abbonamenti a risorse elettroniche	€720.000,00

Rinnovo software statistico Simonlib, rinnovi servizi NILDE e ACNP e servizio WEB-Dewey	€6.000,00
Sviluppo servizi di fruizione risorse elettroniche e risorse ad accesso aperto (discovery tool, ecc.)	€30.000,00
Quote di adesione progetto DOI, AISA, IFLA e AIB	€2.000,00
Adesione progetto EPOCA	€1.000,00

Va considerata anche la spesa di 25.000 euro per “Acquisizione nuovo gestionale Biblioteche SEBINA NEXT” che però non viene riportata in quanto già precedentemente impegnata a seguito della stipula del contratto pluriennale con DM Cultura a fine 2017.

Arcisto ricorda che il CdA nella riunione del 6 novembre u.s. ha approvato la delibera relativa al rinnovo degli abbonamenti delle risorse elettroniche 2021 dello SBA, limitatamente alle risorse per le quali era necessaria un'autorizzazione al rinnovo prima dell'approvazione del bilancio dell'Ateneo (per evitare un opt out preventivo).

Le previsioni di spesa sono state approvate ieri dal Senato e ora si attende l'approvazione definitiva da parte del CdA che si riunirà il prossimo 18 dicembre. Arcisto sottolinea che nel caso il Fondo unico SBA non riuscisse a coprire tutte le spese necessarie, alle Biblioteche verrà chiesto di contribuire con i residui derivanti da precedenti assegnazioni.

Arcisto ricorda inoltre che nel 2020 lo SBA ha beneficiato di alcuni fondi speciali, stanziati per far fronte all'emergenza da COVID-19, e con questi fondi sono stati acquistati dei casellari e dei box di restituzione libri per tutte le biblioteche che ne erano sprovviste (per un totale di circa 19.500 euro IVA compresa).

Le spese del Fondo unico SBA sono state inserite nella “Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022” dal momento che ammontano a più di 40.000 euro ciascuna. Nella programmazione è anche compresa la voce di spesa “Rinnovo e integrazione attrezzature Biblioteca 150.000,00 euro”. Come evidenziato nelle tabelle inviate alla CAB, Arcisto fa notare che nella quantificazione del budget per le attrezzature RFID sono state elaborate varie ipotesi, dalla più costosa che ammonterebbe a circa 200.000 euro alla più economica di circa 130.000 euro. È stata presa in considerazione anche l'ipotesi di unificazione della Biblioteca del DSF con le Biblioteche di Medicina e del DISEI al Campus Perrone. Questa ipotesi consentirebbe un risparmio di circa 20.00 euro.

Massarotti interviene sull'ipotesi di unificazione della Biblioteca del DSF con le Biblioteche di Medicina e del DISEI al Campus Perrone per rilevare che al momento non gli risulta che nessuna decisione sia stata presa; fa notare che per gli studenti diventerebbe molto più scomodo recarsi in biblioteca, dal momento che questa avrebbe una sede lontana dalla sede del DSF in cui si tengono le lezioni. Per questo ritiene poco convincente l'ipotesi dell'integrazione.

Arcisto rileva che l'unificazione è un'ipotesi che si sta prendendo in considerazione dal momento che la nuova sede della biblioteca al Campus Perone ha una capienza sufficiente a

contenere anche il possesso della biblioteca DSF e l'integrazione consentirebbe dei risparmi e la possibilità di organizzare una biblioteca universitaria a Novara di un certo prestigio e con una visibilità maggiore per tutta la cittadinanza. In quest'ottica, Arcisto ritiene che la distanza fra la sede del DSF e il Campus Perrone non sia così decisiva. In ogni caso, le diverse ipotesi di spesa per le attrezzature RFID sono state elaborate per presentare al Bilancio la situazione nella sua completezza, e poi si adatteranno le spese a quanto sarà effettivamente assegnato.

La Presidente riferisce di non avere al momento notizie precise sul progetto di integrazione al Campus Perrone ma ritiene che sia necessario un confronto a breve, da organizzare nel mese di gennaio, fra tutti coloro che sono coinvolti: i Direttori dei Dipartimenti interessati, i Presidenti di CdB, Arcisto, il Direttore Generale.

Marzullo fa notare che c'è stata un'accelerazione nell'evoluzione del progetto, dovuto anche ad una considerazione delle risorse di personale bibliotecario delle biblioteche novaresi che è un punto critico, e che diventerà ancora più critico nel corso del prossimo anno, a causa del pensionamento di Diomira Cipressa.

Tenconi conferma che la carenza di personale bibliotecario è una forte criticità, soprattutto nelle sedi di Novara. Le unità di personale perse per varie ragioni non sono mai state rimpiazzate, anche se nel corso degli anni più e più volte è stata sollevata la questione ed è stata evidenziata che la situazione diventa sempre più insostenibile. LA CAB dovrebbe prendere una posizione decisa sulla questione. Vanno trovate delle soluzioni con tempestività, eventualmente bandendo un concorso specifico. Tenconi chiede inoltre se c'è qualche richiesta di mobilità dall'esterno.

Arcisto rende noto che c'è in sospeso una richiesta di mobilità esterna da parte di un bibliotecario di Alessandria che però ha dato disponibilità anche per la sede di Novara. Al momento qualsiasi decisione è sospesa in attesa dell'annunciata riorganizzazione a seguito della mappatura dei processi di tutto l'Ateneo.

Spiotta rileva che l'integrazione delle biblioteche dovrebbe essere preceduta da un monitoraggio dello spazio ora occupato dal patrimonio bibliografico complessivo e da una valutazione del tasso di crescita.

Zara illustra brevemente l'andamento delle spese dello SBA del 2020, per la maggior parte dei casi in linea con le previsioni fatte a suo tempo per quanto riguarda gli abbonamenti a periodici e a banche dati. Sono da evidenziare degli aumenti un po' più consistenti relativi ai contratti trasformativi che CARE ha concluso negli ultimi mesi, in particolare per le risorse ACS, CUP e Springer. Al momento questi aumenti risultano comunque sostenibili. Ulteriori considerazioni su questi contratti sono incluse nel documento elaborato dal gruppo OA e portato all'attenzione della CAB.

Zara rileva che la chiusura delle biblioteche dovuta all'emergenza sanitaria ha aumentato l'importanza delle risorse digitali anche per la didattica, in particolare per le versioni online dei volumi adottati nei corsi di studio. Per questo sono state aumentate le spese per gli ebook della piattaforma MLOL e della piattaforma EDRA.

I costi del rinnovo 2021 delle risorse Project MUSE, JOVE e Giuffrè potranno essere imputati su fondi

2020, in modo da non rischiare un'interruzione del servizio.

Spiotta rende noto che la banca dati Business Source Ultimate, di interesse della Biblioteca DISEI, non potrà più essere fornita dal consorzio BESS per restrizioni di budget, chiede quindi la possibilità che venga acquisita con fondi SBA. Arcisto rileva che il costo della banca dati non è inserito nelle previsioni di budget SBA, che sono state elaborate ad ottobre prima di avere notizie da BESS. Sicuramente potrà essere chiesto un preventivo visto che la risorsa è compresa nel contratto Ebsco-CARE ma la biblioteca DISEI dovrà contribuire con i propri residui alla spesa per il 2021. Dal 2022 la spesa verrà messa in previsione nel fondo unico SBA.

Arcisto comunica che Ebsco ha proposto un preventivo per OpenAthens, un sistema di autenticazione federata per l'accesso alle risorse elettroniche. La proposta non appare conveniente sul piano economico e neppure opportuna sul piano dell'utilizzo, dal momento che tale sistema non è compatibile con quello attualmente in uso in Ateneo, IDEM-GARR, che ha diffusione nazionale.

4. SISTEMA BIBLIOTECARIO: ORGANIZZAZIONE, ATTIVITÀ, PROGETTI

4.1 Regolamento SBA e Carta dei servizi (All. 2)

La Presidente rileva che l'elaborazione del Regolamento SBA era stato indicato come obiettivo dello SBA per il 2020, nell'ambito dell'obiettivo più generale di revisione dei regolamenti di Ateneo. Dal momento che l'obiettivo della revisione del RGA è stato rimandato a causa dell'emergenza sanitaria, che ha reso prioritarie altre attività, anche l'obiettivo del nuovo Regolamento dello SBA viene conseguentemente rimandato. L'approvazione del documento non ha quindi carattere di urgenza.

L'elaborazione di una nuova Carta dei servizi è invece rimasta come obiettivo e quindi è opportuno che la CAB si esprima, dopo il parere favorevole che la CTB ha espresso nella riunione tenutasi ieri 14 dicembre. Si è infatti giunti ad una versione definitiva e condivisa della Carta dei servizi dopo una discussione approfondita e dettagliata che ha coinvolto tutti i colleghi delle Biblioteche nella preparazione del documento.

La nuova Carta dei Servizi presenta questi sviluppi:

- Revisione complessiva e precisazione dei servizi e delle modalità di erogazione
- Definizione dei servizi della biblioteca digitale, anche alla luce delle funzionalità offerte dall'applicativo Sebinanext in uso da dicembre 2018
- Indicazione di standard minimi dei principali servizi erogati
- Revisione e precisazione dei diritti e dei doveri degli utenti
- Impegni dello SBA anche in relazione alla Terza Missione dell'università.

Trambaioli rileva che la Carta dei servizi è declinata solo al genere maschile, non anche al femminile, e andrebbe quindi rivista in tal senso. Esprime in ogni caso parere favorevole sul documento. Anche tutti gli altri componenti della Commissione concordano sul parere favorevole, raccomandando che il testo venga poi emendato secondo quanto rilevato da Trambaioli.

La Presidente ricorda che dal momento che il Regolamento generale di Ateneo prevede all'art. 21, comma 2, che la Carta dei Servizi sia emanata dal Rettore sentito il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico, il documento verrà presentato in Senato e poi in CDA nel mese di gennaio.

Per quanto riguarda il Regolamento dello SBA, di cui la Carta dei servizi diventerebbe un allegato, la Presidente osserva che è stata elaborata una bozza che andrà ulteriormente discussa e rivista. Sollecita una discussione preliminare da parte dei componenti della Commissione.

Massarotti rileva in particolare delle criticità all'art. 6, la Composizione della Commissione d'Ateneo per le Biblioteche, relativamente ai "nove rappresentanti degli ambiti scientifici (3 Novara, 3 Vercelli, 3 Alessandria)". Ritieni di difficile individuazione gli ambiti scientifici e inoltre una composizione della CAB troppo numerosa renderebbe il funzionamento poco efficace e proficuo. Sarebbe più favorevole ad un maggior numero di rappresentanti nei Consigli di Biblioteca, non in CAB.

La Presidente concorda nel ritenere che la scelta di questi rappresentanti non sia agevole sul piano pratico.

Arcisto rileva che l'intento dell'articolo è di individuare dei rappresentanti di macro-aree scientifiche che ormai non sono più limitate ad una singola sede dell'Ateneo, ma diffuse su tutte le sedi.

Ercole concorda nel ritenere troppo numerosa la composizione della CAB proposta nella bozza di regolamento.

Marzullo ritiene necessaria la convergenza su macro-aree per limitare la numerosità della Commissione.

Zara ricorda che lo spirito con cui è stata proposta questa formulazione è un ripensamento complessivo dell'afferenza delle biblioteche ai rispettivi dipartimenti. I poli didattici delle tre sedi dell'Ateneo sono frequentati da studenti di diversi corsi di laurea, ed è ormai un dato di fatto che anche le biblioteche abbiano utenti che hanno necessità di trovare materiale bibliografico di diverso ambito disciplinare. Questo dovrebbe riflettersi anche nella composizione degli organi dello SBA, superando la rappresentanza fondata sul dipartimento di afferenza e ipotizzando una rappresentanza per ambiti scientifici. Riconosce che certamente ci sono difficoltà nell'individuarli e definirli all'atto pratico.

Tenconi concorda nel ritenere che le biblioteche non abbiano più come riferimento un singolo dipartimento, non sono più mono-dipartimentali né tantomeno mono-disciplinari. Potrebbe essere previsto che ogni Consiglio di Biblioteca possa eleggere quanti componenti riterrà opportuno e poi il solo Presidente faccia parte delle CAB come figura rappresentativa ed autorevole.

La Presidente osserva che manca ancora una procedura precisa per la scelta dei rappresentanti e conclude la discussione sottolineando che il punto in questione, assieme ad altri aspetti del regolamento, necessitano di un ulteriore approfondimento da parte di tutta la CAB. Come già anticipato, ci sarà tempo nel 2021 per sciogliere i nodi ancora presenti nella bozza attuale.

4.2 Policy di Ateneo sull'accesso aperto (All. 3)

La Presidente presenta la bozza di policy sull'open access alla quale ha fornito la sua collaborazione a seguito dell'elaborazione del testo da parte del gruppo di lavoro sull'OA. Il

documento è redatto sull'esempio di analoghi documenti già approvati e in vigore presso la gran parte degli Atenei italiani. La proposta è il risultato della condivisione del testo anche con il delegato rettorale alla Ricerca scientifica, prof. Emanuele Albano, oltre che con la Responsabile del Settore Ricerca dell'Ateneo, dott.ssa Cristina Colocchini. Il documento intende dare concreta attuazione ai principi dell'open access rendendo accessibili nel modo più efficace e ampio possibile i contributi alla letteratura scientifica prodotti dai componenti dell'Ateneo e promuovendo la partecipazione consapevole di tutta la comunità accademica a tale impegno. La policy definisce delle linee di indirizzo sulle modalità di deposito dei metadati e soprattutto del full-text dei contributi alla letteratura scientifica, intesi come qualsiasi testo accettato o pubblicato in sedi editoriali a valenza scientifica, che è stato soggetto a revisione o valutazione da esperti riconosciuti del settore, comprese le tesi di dottorato; individua l'Archivio Istituzionale IRIS UPO come strumento prioritario per l'attuazione della policy e per la valorizzazione e la conservazione a lungo termine della produzione scientifica dell'Ateneo; fornisce indicazioni operative relative alla gestione dei diritti d'autore finalizzata all'accesso aperto nell'archivio istituzionale. La policy all'art. 8 indica anche la costituzione di una Commissione open access (Commissione OA) con specifiche competenze in materia. Il testo non dà volutamente indicazioni specifiche sulla composizione e il funzionamento della Commissione, che saranno poi definiti in seconda battuta con una delibera apposita.

Segue una breve discussione sul testo del documento presentato. Massarotti fa notare che il caricamento dei full-text può essere effettuato non solo dagli autori e che sarebbe stato più efficace un carattere maggiormente impositivo della policy; Marzullo osserva che il caricamento in IRIS dei full-text potrebbe essere un parametro valutabile nelle procedure di progressione di carriera; Spiotta rileva che alcune riviste pongono dei limiti al caricamento di alcune versioni degli articoli; Tenconi sottolinea che eventuali dubbi di applicazione potranno essere chiariti con la stesura di un manuale operativo.

Al termine della discussione, la Commissione esprime parere favorevole sulla policy di Ateneo sull'accesso aperto, auspicando che venga approvata dagli Organi di Ateneo quanto prima.

La Presidente illustra anche brevemente il documento sui contratti trasformativi che è stato fornito a tutta la Commissione. Con questo testo, il gruppo di lavoro sull'open access ha inteso proporre delle riflessioni su questi contratti, evidenziando alcune criticità: il contenimento dei costi complessivi, il mancato abbattimento dei costi storici degli abbonamenti ai pacchetti di periodici online, il monopolio di pochi editori in particolare dell'ambito STM, l'inclusione nel contratto delle sole riviste ibride escludendo le riviste Gold. Il documento avanza poi delle proposte operative, in particolare il potenziamento della cosiddetta "green road", che non prevede costi diretti né per gli autori né per i lettori. La Policy OA, sostenendo l'auto-archiviazione del testo completo degli articoli in IRIS UPO, va in questa direzione. La Presidente conclude proponendo di inviare il documento all'attenzione del Rettore.

La Commissione concorda con le considerazioni contenute nel documento e approva la proposta della Presidente.

4.1 Aggiornamento progetti in corso (Sebina, polo SBN UPO, Bibliolab, Open access, ecc.)

Arcisto ricorda che sono state acquistate le funzionalità aggiuntive dell'applicativo SebinaNext che servono per supportare le biblioteche in questo perdurante periodo di emergenza sanitaria. In particolare queste funzionalità riguardano la quarantena dei libri (la possibilità di registrare il rientro con applicazione di adeguati tempi di isolamento), la prenotazione della fascia oraria in cui ritirare i libri presso la biblioteca, la prenotazione di posti e accesso alla sala consultazione in biblioteca. Queste acquisizioni sono andate a vantaggio di tutte le biblioteche del polo SBN UPO, quindi anche della Biblioteca civica di Novara e delle Biblioteche del Sistema bibliotecario del Basso novarese. In relazione al polo SBN UPO, Arcisto comunica che dopo le festività natalizie si cercherà di avviare l'attività del comitato di coordinamento del polo SBN UPO, previsto dalla Convenzione, al fine di un'efficace gestione tecnica del polo.

Zara aggiorna i presenti sul progetto BIBLIOLAB.

Di recente il progetto è stato discusso nei Consigli di corso di studi afferenti al DIGSPES. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha reso obbligatori a partire dall'a.a. 2021-2022, ai fini dell'ammissione alla sessione di laurea, i primi 4 moduli del progetto. Gli altri corsi di studio hanno deciso di non rendere BIBLIOLAB obbligatorio ma di dare ampia pubblicità al progetto, invitando gli studenti ad esplorare e ad utilizzare i moduli proposti sulla piattaforma DIR.

Il gruppo di lavoro intende sviluppare il progetto BIBLIOLAB in due direzioni, da una parte istituendo una collaborazione con le Biblioteche del polo SBN UPO per proporre il percorso alla cittadinanza, dall'altra costruendo un percorso adeguato alle esigenze delle scuole superiori, come attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex-Alternanza scuola-lavoro). Dal momento che le attività PCTO saranno online, il gruppo di lavoro sta elaborando un progetto di attività BIBLIOLAB costituito da webinar che tratteranno i temi principali dei moduli presenti su DIR. L'attività sarà proposta nel catalogo delle attività PCTO dell'Ateneo.

Due studentesse, nell'ambito delle collaborazioni studentesche presso lo SBA, hanno elaborato una bozza in lingua inglese dei moduli BIBLIOLAB, dal momento che alcuni corsi di studio hanno chiesto di avere una versione per gli studenti stranieri.

Spiotta comunica che in questi mesi i Consigli di CDS di ambito economico non si sono mai riuniti, quindi BIBLIOLAB è stato oggetto di una comunicazione in CdD del DISEI ma nessuna decisione è stata presa finora.

La Commissione prende atto di quanto illustrato ed esprime apprezzamento e approvazione per le attività in corso.

5. VARIE ED EVENTUALI

Alle ore 17,10, null'altro essendovi da decidere la seduta è tolta.

Allegati: ut supra.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE

Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Vercelli, 15 dicembre 2020

La Presidente
Prof.ssa Cristina Meini
f.to Cristina Meini

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Chiara Zara
f.to Chiara zara